



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "G. Romani"

Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 43295 - Fax 0375 43295 - 0375 200835

Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it

[Sito web: www.poloromani.net](http://www.poloromani.net)

Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 IAF37

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 29 aprile 2019, alle ore 10:00, nell'ufficio della Dirigente scolastica dell'Istituto d'istruzione superiore "G. Romani", in via Trento n. 15 a Casalmaggiore (CR),

VISTA l'ipotesi di contratto integrativo d'istituto sottoscritta in data 28 marzo 2019;

ACQUISITO il parere favorevole dei revisori dei conti, acquisito agli atti della scuola con verbale n. 2019/003 del 10 aprile 2019;

VIENE STIPULATO

il contratto integrativo dell'Istituto d'istruzione superiore "G. Romani" di Casalmaggiore (CR) per l'a.s. 2018/2019.

Il contratto sarà inviato, entro i cinque giorni successivi alla presente stipula, all'ARAN e al CNEL, corredato della relazione illustrativa e della relazione tecnico-finanziaria.

Il contratto e le relazioni sono pubblicati sul sito web dell'Istituto.

PARTE PUBBLICA

Dirigente scolastica prof.ssa Luisa Caterina Maria Spedini

Luisa Caterina Maria Spedini

PARTE SINDACALE

RSU D'ISTITUTO prof. Giancarlo Agosti

Giancarlo Agosti

prof. Aldo Boccaccia

Aldo Boccaccia

prof. Pietro Margherita

Pietro Margherita

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC-CGIL _____

CISL SCUOLA _____

UIL SCUOLA RUA _____

GILDA - UNAMS _____

SNALS-CONFSAL _____

***ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. ROMANI"
CASALMAGGIORE (CR)***

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
PER IL TRIENNIO SCOLASTICO
2018/19 - 2019/20 - 2020/21**



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.I.S. "G. Romani"

Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)

Tel. 0375 43295 - Fax 0375 43295 - 0375 200835

Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it

Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it

Sito web:www.poloromani.net

Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 IAF37

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - IL CONTRATTO D'ISTITUTO

Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'Istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale docente ed ATA, sia a tempo indeterminato che determinato, in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione definitiva e fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22, comma 4, lettera c) del CCNL 2016/18, in coerenza, inoltre, con le scelte operate dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF.
5. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/18, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la rinegoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse economiche accessorie. In caso contrario, i precedenti criteri conservano validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni del contratto d'istituto a seguito di innovazioni legislative, contrattuali nazionali e/o organizzative dell'istituzione scolastica.

Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede dell'Istituto per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. Il nuovo accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II - DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Bacheche sindacali e documentazione

1. Il Dirigente scolastico assicura la predisposizione di spazi riservati alla pubblicazione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - nell'atrio accanto alla sala insegnanti;

- nella bacheca digitale sul sito dell'Istituto.

2. La RSU ha diritto di pubblicare, nei suddetti spazi, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale pubblicato è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale ad essa indirizzato ed inviato per posta ordinaria, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da pubblicare possono essere inviati anche dalle oo.ss. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e, se indirizzati direttamente all'istituzione scolastica, affissi a cura della stessa alla bacheca sindacale e/o pubblicati nell'apposita categoria "Comunicazioni sindacali" dell'albo pretorio on-line dell'Istituto.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di Istituto sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente scolastico dalle segreterie provinciali e/o regionali delle oo.ss. e dalla RSU tramite atto scritto con un preavviso di almeno cinque giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, calcolato moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato in servizio nell'Istituto. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai dirigenti sindacali territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicato il normale svolgimento delle attività dell'Istituto.
2. La comunicazione può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU o dai dirigenti sindacali territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati dal personale collaboratore scolastico o dagli addetti di segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso di personal computer con accesso ad internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nell'Istituto, senza comunque impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione del FIS e dei compensi accessori viene consegnata alla RSU nell'ambito dei diritti all'informazione di cui all'art. 5 del CCNL 2016/18.
2. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza del personale interessato.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti dell'Istituto sulle materie oggetto di informazione preventiva e successiva.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di Istituto e la durata di tre ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto regionale.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea, contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno, è resa nota almeno sei giorni prima del suo svolgimento, con comunicazione scritta al Dirigente scolastico.
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori dell'orario di servizio o di lezione del personale, il termine di sei giorni può essere ridotto a quattro giorni.

3. L'avviso relativo all'indizione dell'assemblea deve essere trasmesso dal Dirigente scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta la comunicazione sindacale, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
4. Le assemblee che coinvolgono il personale docente e che coincidono con l'orario delle lezioni devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8:00 alle ore 10:00 (o 11:00) oppure dalle ore 12:00 (o 11:00) alle ore 14:00.
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie delle attività didattiche giornaliere.
6. È obbligo del personale dichiarare la propria volontà o meno di partecipare all'assemblea sindacale che si svolge in orario di servizio. La dichiarazione è irrevocabile.
7. La circolare relativa alla richiesta della dichiarazione personale di partecipazione all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, fino a due giorni prima del giorno di svolgimento dell'assemblea. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale non firmatario dovrà considerarsi in servizio.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a) se le lezioni sono sospese in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di personale collaboratore scolastico nella postazione del centralino all'ingresso del piano terra;
 - b) se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi, si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 3 unità di collaboratori scolastici distribuiti sui tre piani dell'Istituto.
4. Il Dirigente scolastico, nell'individuazione del personale obbligato al servizio, verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti su atti e decisioni di valenza generale in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18, prevede i seguenti istituti:
 - a) Contrattazione integrativa (art. 22, comma 4, lettera c);
 - b) Confronto (art. 22, comma 8, lettera b);
 - c) Informazione (art. 22, comma 9, lettera b).

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18, sono:
 - L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
 - I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative a progetti nazionali e comunitari qualora sia prevista la remunerazione del personale;
 - I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ("bonus" docenti);
 - I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
 - I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

2. Il Dirigente scolastico provvede a convocare la RSU e le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2016/18 con un preavviso di almeno cinque giorni. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata sarà consegnata il più rapidamente possibile.

3. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente scolastico e la RSU.

4. Il Dirigente scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa, con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare.

3. Il confronto è attivato qualora, entro cinque giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle oo.ss. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.

4. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può protrarsi oltre i quindici giorni.

5. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie oggetto di confronto e di contrattazione d'istituto.

2. Sono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

3. Il Dirigente scolastico fornisce alla RSU l'informazione, in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18, in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

CAPO II - LA COMUNITÀ EDUCANTE

Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente scolastico, il personale docente, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.lgs n. 297/94.

CAPO III - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art. 41, comma 3, del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il Dsga formula una proposta di piano delle attività in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs n. 66 del 2017".

Art. 17 - Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni politiche/amministrative/europee

1. Nell'eventualità in cui interi piani dell'Istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

- cambio piano di servizio;
- utilizzo giorni di ferie/recupero.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

1. Tenuto conto che il personale collaboratore scolastico è adibito a regimi di orario articolati su più turni che si differenziano in maniera sostanziale dall'orario ordinario previsto dal CCNL 29/11/2007 (6 ore continuative, di norma antimeridiane) e che l'Istituto è aperto per più di 10 ore per cinque giorni a settimana, al medesimo personale assunto con contratto a tempo pieno viene riconosciuto il beneficio di cui all'art. 55 del CCNL sopra citato (riduzione dell'orario a 35 ore settimanali).

TITOLO III - CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

CAPO I - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 19 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali in materia.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituto prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'Istituto per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici o biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da ricomprendere gli studenti presenti a scuola in orario curricolare od extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'Istituto, si trovino all'interno di esso (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 20 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente scolastico

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D.lgs 81/08, art. 2, comma 1b, deve:

- a) adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
- b) valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando l'RSPP, il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- c) designare il personale incaricato di attuare le suddette misure;
- d) organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione in tema di sicurezza rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
- e) organizzare attività di formazione degli studenti e del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale. I contenuti minimi delle attività di formazione sono

quelli individuati dal D.lgs 81/08 e dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011. Il calendario delle stesse viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 21 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, designando una o più persone tra i dipendenti dell'Istituto (dirigenti per la sicurezza, ASPP e preposti) e nominare gli addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio (figure sensibili). Alle figure così individuate competono tutte le funzioni previste dalle vigenti norme in materia di sicurezza.
2. I lavoratori come sopra individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente secondo la dimensione e le necessità dell'Istituto, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire alcun pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.
3. Il Dirigente scolastico individuerà, oltre al personale, tempi e modi di svolgimento del servizio di protezione e prevenzione.

Art. 22 - Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico designa, tra il personale dell'Istituto resosi disponibile o tra esperti esterni, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP). Questi deve frequentare o aver frequentato appositi corsi di formazione.
2. Per gli anni scolastici 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 il responsabile SPP è l'ing. Fabrizio Veneziani della ditta Prometeo srl di Levata di Curtatone (MN).

Art. 23 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi evidenzia un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti ai rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni degli agenti chimici, fisici o biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs 77/92 e negli artt. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs 81/08; oppure l'uso sistematico di videoterminali per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. Il Dirigente scolastico deve individuare il medico che svolga la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in medicina del lavoro.
4. Per gli anni scolastici 2018/19 - 2019/20 - 2020/21 il medico competente è la dott.ssa Barbara Bodini della ditta Centro Devoto sas di Casalmaggiore (CR).

Art. 24 - Il documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico elabora il documento di valutazione dei rischi (DVR) avvalendosi della collaborazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente, degli esperti dell'ente locale tenuto alla fornitura dell'edificio scolastico e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 25 - Riunione periodica di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione del servizio di prevenzione e protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, i dirigenti per la sicurezza, l'RSPP, il medico competente, l'addetto al servizio di prevenzione e protezione e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il DVR e il piano dell'emergenza;
 - i mezzi di protezione individuale adottati;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
4. Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.
5. Il Dirigente scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 26 - I programmi di informazione e formazione

1. Il Dirigente scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli studenti, con i mezzi ritenuti più opportuni.
2. L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi previsti dalla normativa vigente:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - le responsabilità penali e civili;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa;
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la valutazione dei rischi;
 - i principali rischi e le misure di tutela;
 - la prevenzione incendi;
 - la prevenzione sanitaria;
 - la formazione dei lavoratori.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'Istituto al suo interno tra colleghi che si siano dichiarati disponibili e possiedano le necessarie competenze (in alternativa, che siano disponibili ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso di formazione).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e protezione dell'Istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la possibilità di frequentare corsi di aggiornamento specifici.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione e del medico competente.
6. La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente scolastico, prevista dal D.lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri che devono essere verbalizzati. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla elaborazione del piano di valutazione dei rischi e sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'Istituto; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art. 36 e 37 del D.lgs 81/08.
7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a) le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b) le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c) la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto, comunque, dei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali;
 - d) le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
8. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona del prof. Aldo Boccaccia. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL 29/11/2007 per l'espletamento di tale funzione (40 ore annue).
9. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

CAPO II - CRITERI E MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALLA L. 146/90

Art. 28 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente scolastico nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
2. I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001, sottoscritto il 29/05/1999, in attuazione della L. 146/90, e nella L. 83/2000.

3. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Il Dsga (o il suo sostituto) N. 1 assistente amministrativo N. 1 assistente tecnico N. 1 collaboratore scolastico	Attività di natura amministrativa Attività di supporto tecnico Apertura e chiusura dell'Istituto, vigilanza all'ingresso e servizi al piano
Esami di qualifica Esami di Stato	Il Dsga (o il suo sostituto) N. 1 assistente amministrativo N. 1 assistente tecnico N. 1 collaboratore scolastico	Attività di natura amministrativa Attività di supporto tecnico Apertura e chiusura dell'Istituto, vigilanza all'ingresso e servizi al piano
Mensa	N.A.	N.A.
Vigilanza impianti ed apparecchiature laddove l'interruzione comporti danni	N.A.	N.A.
Cura ed allevamento del bestiame nelle aziende agrarie	N.A.	N.A.
Raccolta, allontanamento e smaltimento dei rifiuti tossici	N.A.	N.A.
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	Il Dsga (o il suo sostituto) N. 1 assistente amministrativo N. 1 assistente tecnico N. 1 collaboratore scolastico	Attività di natura amministrativa e contabile Attività di supporto tecnico Apertura e chiusura dell'Istituto, vigilanza all'ingresso e servizi al piano
Garanzia dei servizi indispensabili nelle istituzioni educative (in presenza di alunni convittori e semi convittori)	N.A.	N.A.

4. I nominativi del personale ATA che dovrà assicurare i servizi minimi essenziali saranno individuati dal direttore dei servizi generali e amministrativi utilizzando, nell'ordine, i seguenti criteri: a) disponibilità individuale; b) sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

CAPO III - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER IL MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 29 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie annualmente disponibili per l'attribuzione del trattamento economico accessorio al personale sono costituite da finanziamenti per:

- a) la costituzione del fondo dell'istituzione scolastica;
- b) l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- c) l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- d) il riconoscimento delle ore eccedenti prestate dal personale docente in sostituzione di colleghi assenti;
- e) le attività complementari di educazione fisica;
- f) i progetti di alfabetizzazione linguistica rivolti agli studenti non italo-foni;
- g) la valorizzazione del merito del personale docente (ex art.1, comma 126, legge 107/15);
- h) le attività di alternanza scuola-lavoro;
- i) gli interventi didattici di recupero;
- j) altre risorse provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici destinate a retribuire il personale impegnato in particolari progetti o in specifiche iniziative a seguito di accordi, convenzioni od altro;

k) eventuali contributi da privati.

2. I fondi vincolati alla realizzazione di specifiche attività possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto, nelle norme o negli accordi di riferimento, che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

3. Prospetti analitici concernenti la quantificazione e la distribuzione dei finanziamenti accessori per l'anno scolastico di riferimento sono messi a disposizione della RSU, illustrati da questa al personale in apposite assemblee, pubblicati sul sito dell'Istituto e riassunti anche nelle qui allegate relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria al contratto d'istituto.

Art. 30 - Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse per la costituzione del fondo vengono annualmente comunicate dal MIUR e sono determinate sulla base dei seguenti parametri numerici di riferimento:

- il numero dei punti di erogazione del servizio, determinati dai codici meccanografici ministeriali assegnati ai vari indirizzi di studio presenti nell'istituto (n. 4 per l'Istituto Romani);
- il numero di posti docente in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento;
- il numero di posti ATA (compreso il Dsga) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento.

Art. 31 - Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo dell'istituzione scolastica

1. Si detrae prioritariamente dall'importo totale del fondo dell'istituzione scolastica, prima della divisione tra le diverse categorie di personale, la somma da destinare alla corresponsione della parte variabile dell'indennità di direzione al Dsga; parimenti, se ritenuto necessario e prevedibile, si detrae l'importo per retribuire la sostituzione del Dsga.

2. La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica viene ripartita in termini percentuali tra il personale docente e il personale ATA in base alla rispettiva consistenza numerica in organico di diritto.

3. Le eventuali economie realizzate al termine delle liquidazioni afferenti al fondo dell'anno scolastico precedente sono destinate, in relazione alla loro provenienza, ai docenti od al personale ATA.

4. Ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007, per gli insegnanti l'utilizzo delle risorse del fondo è prioritariamente indirizzato a riconoscere gli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento. In particolare con il fondo dell'istituzione scolastica possono essere retribuiti:

- a) il particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica, la flessibilità organizzativa e didattica, consistente in turnazioni e in particolari forme di flessibilità dell'orario, nella sua intensificazione mediante una diversa scansione dell'ora di lezione e nell'ampliamento del funzionamento dell'attività scolastica;
- b) le attività aggiuntive di insegnamento, che consistono nello svolgimento, oltre l'orario obbligatorio di insegnamento e fino ad un massimo di sei ore settimanali, di interventi didattici volti all'arricchimento e alla personalizzazione dell'offerta formativa;
- c) le ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero e di sportello per gli alunni;
- d) le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, consistenti nello svolgimento di compiti relativi alla progettazione e alla produzione di materiali utili per la didattica e in quelle eccedenti le 40 ore annue;
- e) il personale docente, non più di due unità, della cui collaborazione il Dirigente scolastico intende avvalersi nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali;
- f) ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del piano dell'offerta formativa;
- g) particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni;
- h) la partecipazione a commissioni, l'assunzione di particolari incarichi (responsabile qualità, responsabile integrazione disabili, ecc.), le attività di supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro e referenti di progetto, ecc.).

5. Sempre in riferimento a quanto specificato dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007, vengono di seguito definite le voci riferite al personale ATA che possono dare diritto al trattamento economico accessorio a carico del fondo dell'istituzione scolastica:

- a) la quota variabile dell'indennità di direzione spettante al Dsga;
- b) la sostituzione del Dsga o lo svolgimento delle sue funzioni, in base alla normativa vigente;
- c) le prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro;
- d) ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del piano dell'offerta formativa;

- e) l'intensificazione del carico di lavoro per la sostituzione di colleghi assenti;
- f) lo svolgimento di particolari incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica;
- g) il miglioramento del servizio scolastico quale oggettivamente rilevabile dal questionario di fine anno previsto dal Sistema di Gestione della Qualità adottato dall'Istituto.

6. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al recupero compensativo, possono essere remunerate, a domanda, con il ricorso al FIS compatibilmente alla presenza di risorse disponibili.

Art. 32 - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attivazione delle funzioni strumentali del personale docente sono annualmente comunicate dal MIUR determinate sulla base dei seguenti parametri numerici di riferimento:

- una quota base;
- una quota aggiuntiva in quanto all'Istituto, essendo un istituto d'istruzione superiore (cioè un'istituzione scolastica con diversi indirizzi di studio), viene riconosciuta questa situazione di particolare complessità;
- un'ulteriore quota calcolata in base al numero di posti docente in organico di diritto nell'anno scolastico di riferimento.

2. Preso atto della delibera del collegio dei docenti nella quale sono stati individuati il numero, la tipologia e i destinatari delle funzioni strumentali necessarie alla realtà dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale
Sostegno al lavoro docente	1
Orientamento in entrata e in uscita	1
Sostegno per gli alunni diversamente abili	1
Supporto all'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	1
Alternanza scuola-lavoro, rapporti col mondo del lavoro	1

Art. 33 - Incarichi specifici al personale ATA

1. I compiti del personale ATA sono costituiti (art.47 sequenza contrattuale 29/11/2007) da:

- a) attività e mansioni espressamente previste dall'area e dal profilo professionale di appartenenza;
- b) incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori o lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i collaboratori scolastici essi sono prioritariamente finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

2. Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (sia I^a posizione che II^a posizione economica), gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale (con esclusione del personale in part-time o supplente breve e saltuario), secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità
Coordinamento uffici Progetti e Acquisti	1 assistente amministrativo
Coordinamento personale e servizi tecnico-informatici	1 assistente tecnico
Attività di supporto specifico agli alunni diversamente abili o temporaneamente inabili	5 collaboratori scolastici

Art. 34 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 28, comma 1, del CCNL 2016/18 (secondo il quale solo le eventuali ore non programmate per lo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni), il Dirigente scolastico, e solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, individua il docente sostituito secondo i seguenti criteri:

- ogni docente può mettere a disposizione ore settimanali per la sostituzione di colleghi assenti;
- nel caso di più disponibilità per una stessa ora, si procederà incaricando prioritariamente un docente dello stesso consiglio di classe o un docente di materia affine;
- in ogni caso, nel conferimento di una supplenza per la sostituzione di colleghi assenti, si darà la precedenza al docente che deve restituire ore di permesso all'Istituto;

- ai docenti, inoltre, sono concesse tre giornate, di norma non continuative, di scambio d'ora; la richiesta dello scambio d'ore va inoltrata all'ufficio personale e approvata dal Dirigente scolastico.

Art. 35 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica

1. Le risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività complementari di educazione fisica, determinate in base al numero delle classi in organico di diritto, sono vincolate alla presentazione di uno specifico progetto sul portale dedicato dall'amministrazione scolastica centrale e vengono assegnate a consuntivo solo dopo apposita rendicontazione e certificazione delle attività effettivamente svolte da parte dell'Istituto.

Art. 36 - Compensi per i progetti di alfabetizzazione linguistica

1. I compensi previsti per i progetti di alfabetizzazione linguistica o di recupero per gli alunni non italofoeni vengono assegnati ai docenti che si rendono disponibili per la realizzazione delle suddette attività, così come deliberate dal collegio dei docenti o dai consigli di classe interessati.

Art. 37 - Valorizzazione del merito del personale docente

1. Fatte salve le competenze e le risultanze delle decisioni assunte in merito dall'apposito comitato di valutazione, viene stabilito che:

- L'importo minimo del singolo riconoscimento non potrà essere inferiore ad € 180,00 lordo dipendente;
- Il numero dei beneficiari del "bonus" non potrà essere inferiore al 20% del numero dei docenti in organico di diritto all'Istituto.

Art. 38 - Alternanza scuola-lavoro

1. Tenuto conto della consistente riduzione dei finanziamenti disponibili intervenuta a seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2019, le risorse destinate alla retribuzione delle attività di alternanza scuola-lavoro sono ripartite secondo la seguente tabella:

Funzione	Destinazione	Percentuale destinata
Tutor	classi nelle quali si attiva lo stage	60% dell'intera somma disponibile
Tutor	rimanenti classi	40% dell'intera somma disponibile

2. In entrambi i casi, l'importo risultante è da distribuire ai tutor in base al numero degli studenti effettivamente gestiti.

Art. 39 - Attività di recupero

1. Secondo le decisioni adottate dal collegio dei docenti, gli interventi didattici integrativi rivolti agli studenti sono effettuati, secondo i casi, o con attività di sportello o con corsi di recupero.
2. Per le attività di sportello didattico, gli studenti potranno fissare appuntamento con il docente richiesto secondo il calendario che verrà reso noto tramite circolare.
3. I corsi di recupero verranno organizzati per i periodi immediatamente successivi agli esiti degli scrutini del primo quadrimestre e degli scrutini finali.
4. In considerazione dei ridotti fondi disponibili, sia le attività di sportello che i corsi di recupero verranno retribuiti con € 35,00 lordo dipendente per ogni ora effettivamente prestata.

Art. 40 - Formazione del personale

1. Le risorse per l'organizzazione o la partecipazione alle attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA sono destinate ad iniziative formative coerenti con gli obiettivi e le finalità definiti con il piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
2. Le stesse iniziative saranno rivolte anche al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT.

Art. 41 - Progetti in rete, nazionali o comunitari

1. Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze richieste e secondo quanto previsto dal successivo art. 42.

2. Per i progetti per i quali il finanziamento disponibile non sia completamente vincolato e possa, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante, si darà luogo ad una integrazione della parte economica del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Art. 42 - Accesso, assegnazione e retribuzione degli incarichi

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento delle funzioni strumentali, degli incarichi specifici e di particolari mansioni retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, di norma, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante ed i termini del pagamento.
3. In ogni caso, le diverse attività saranno retribuite solo se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.
4. Quando le risorse finanziarie necessarie a compensare i vari incarichi sono di provenienza esterna all'Istituto, la relativa liquidazione sarà fatta solo al ricevimento delle specifiche assegnazioni.

CAPO IV - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 43 - Individuazione dei criteri

1. In applicazione del disposto dell'art. 22, comma 4, punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di handicap grave (art. 3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art. 3 L.104/92);
 - genitori di figli di età inferiore ai tre anni;
 - genitori di figli in fase di inserimento in asili nido;
 - personale sottoposto a terapie periodiche.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro l'inizio dell'anno scolastico o al verificarsi delle situazioni suddette.
3. Le richieste saranno accolte, tenuto prioritariamente conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art. 44 - Fasce di oscillazione

1. In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:
 - slittare il proprio turno lavorativo nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro personale di eguale qualifica, dopo averne data preventiva comunicazione al Dsga ed averne ottenuto il permesso;
 - se presta servizio in regime orario di cinque giorni su sei, è consentito, previa comunicazione e autorizzazione come sopra, il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici, sia assicurata la presenza di almeno una persona nel settore di competenza;
 - completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano (6 h + 3 h).

CAPO V - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE)

Art. 45 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2016/18 all'art. 22, comma 4, punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'Istituto, si individuano le seguenti modalità di applicazione:

a) individuazione degli strumenti utilizzabili

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale via telefono, sms o via mail, secondo necessità.

b) figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti

Si concorda che il Dirigente scolastico e il Dsga, e altro personale da essi preventivamente autorizzato, possono utilizzare gli strumenti di comunicazione di cui alla precedente lettera a) per inviare o richiedere informazioni al personale contattato.

c) orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Le figure indicate alla lettera b) possono utilizzare gli strumenti sopra specificati ordinariamente nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura all'utenza (ore 7:45) e l'orario di chiusura degli uffici (ore 17:00), escludendo comunque la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

CAPO VI - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Art. 46 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

2. A titolo di esempio, alcune delle attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione sono riconducibili a:

- amministrazione dei progetti nazionali e comunitari;
- adempimenti relativi a nuovi obblighi di legge (es., per le vaccinazioni);
- assistenza all'utenza per le iscrizioni e i pagamenti on-line;
- supporto per le domande on-line del personale;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
- esecuzione degli adempimenti contributivi, fiscali, pensionistici.

3. Il personale impegnato in tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo necessità e compatibilmente con le altre esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente spettantegli a carico dei finanziamenti progettuali.

4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra potrà cumulare le eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I - LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

Art. 47 - Determinazione dei residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30 giugno) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 48 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi derivanti da finanziamenti di provenienza ministeriale sono, di norma, liquidati con il sistema del cedolino unico dalla Ragioneria territoriale dello Stato e, a finanziamenti disponibili, entro il 30 settembre dell'anno scolastico successivo a quello di riferimento.

2. La stessa scadenza verrà di norma rispettata nel caso dei compensi accessori finanziati con fondi propri dell'Istituto.

3. Qualora, nel rispetto delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno per i compensi accessori rispetto alla disponibilità finanziaria definitivamente accertata, il Dirigente scolastico dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi spettanti nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 49 - Certificazione di compatibilità economico-finanziaria

1. L'ipotesi di contratto integrativo di istituto, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal Dsga e dalla relazione illustrativa del Dirigente scolastico, è sottoposta, prima della sua sottoscrizione definitiva, al parere del collegio dei revisori dei conti per ottenerne la certificazione di compatibilità economico-finanziaria.

Art. 50 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo di istituto valgono le norme generali dei CCNL 2006/09 ancora in vigore e 2016/18.

CAPO II - INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 CCNL 2016/18

Art. 51 - Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. L'informazione circa gli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alle parti contraenti la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
2. A tal fine il Dirigente scolastico rendiconta annualmente, in uno specifico incontro, alla RSU e alle oo.ss. provinciali tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale.
3. La comunicazione alla RSU ed alle oo.ss. provinciali delle attività retribuite e degli importi liquidati non costituisce violazione della riservatezza purché sia da tutte le parti rigorosamente rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei dati forniti.

Casalmaggiore, 29 aprile 2019

Le parti

La Dirigente Scolastica

RSU e Organizzazioni Sindacali

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. ROMANI" - CASALMAGGIORE (CR)**FIS - MOF - BONUS 2018-19 (ccni 01/08/2018)****N.B. Il numero di dipendenti è riferito ai posti ufficiali in organico di diritto.****Fondo Istituzione Scolastica**

	Unità	Parametri €	Tot. Euro			
Punti di erogazione del servizio	4	2.602,88	10.411,52			
N° Docenti + Ata (compreso DSGA)	109	337,03	36.736,27			
N° posti docenti	86	352,19	30.288,34	LD	economie a.p.	2018/19
		LS	77.436,13	58.354,28	5,75	58.360,03

Funzioni Strumentali docenti

	Unità	Parametri €	Tot. Euro			
Per scuola	1	1.714,34	1.714,34			
Per ogni complessità*	1	767,24	767,24			
N° posti docenti	86	44,91	3.862,26	LD	economie a.p.	2018/19
		LS	6.343,84	4.780,59	17,36	4.797,95

* istituzioni con particolari complessità: ist. comprensivi; ist. istruzione superiore;
sezioni carcerarie e ospedaliere; C.T.P.; corsi serali; convitti ed educandati

Incarichi Specifici Ata

	Unità	Parametri €	Tot. Euro			
N° posti Ata (escluso DSGA)	22	161,10	3.544,20	LD	economie a.p.	2018/19
		LS	3.544,20	2.670,84	19,72	2.690,56

Ore Eccedenti Sostituzione Colleghe Assenti docenti

	Unità	Parametri €	Tot. Euro			
N° docenti scuola secondaria	86	48,90	4.205,40	LD	economie a.p.	2018/19
		LS	4.205,40	3.169,10	6.682,87	9.851,97

Attività Complementari Ed. Fisica

	Unità	Parametri €	Tot. Euro			
N° classi in organico di diritto	42	91,52	3.843,84	LD	economie a.p.	2018/19
		LS	3.843,84	2.896,64	18,31	2.914,95

Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio

		Tot. Euro	LD	economie a.p.	2018/19
	LS	5.666,52	4.270,17	4.823,32	9.093,49

Valorizzazione merito personale docente

		Tot. Euro	LD	economie a.p.	2018/19
	LS	14.274,62	10.757,06	0,75	10.757,81

Valorizzazione professionalità docenti

	Unità	Parametri €	Tot. Euro			
Quota 80%		136,61	0,00	LD	economie a.p.	2018/19
		LS	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota 20%	ANCORA DA DEFINIRE					

Indennità di direzione al dsga

Tipologie attribuibili a questo Istituto (CCNL 29.11.2007)

VOCI	PARAMETRI UNITARI LORDO DIPENDENTE	MOLTIPLICATORE	TOTALI
Istituto con almeno 2 punti di erogazione del servizio	€ 750,00	1	750,00
Per ciascun posto addetto	€ 30,00	109	3.270,00
TOTALE INDENNITÀ DSGA LORDO DIPENDENTE			4.020,00

Ripartizione del FIS ai fini della contrattazione d'istituto:

A) Totale finanziamento		58.354,28 -
B) Indennità di direzione al d.s.g.a.		4.020,00 =
C) Totale fondo depurato dell'I.D.		54.334,28
E) Quota docenti	77%	41.837,40
F) Quota a.t.a.	23%	12.496,88
G) Economie a.s. 2017-2018		

ECONOMIE

FIS doc.	0,00
FIS a.t.a.	5,75
	5,75

I) Riepilogo disponibilità FIS a.s. 2018-2019

FIS docenti	41.837,40
FIS a.t.a.	12.502,63
Tot.	54.340,03

FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/19	€ 4.797,95	AL LORDO DIPENDENTE
<i>Sostegno al lavoro docente</i>		959,59
<i>Orientamento in entrata e in uscita</i>		959,59
<i>Sostegno per alunni diversamente abili</i>		959,59
<i>Supporto all'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)</i>		959,59
<i>Alternanza scuola/lavoro, rapporti col mondo del lavoro</i>		959,59
		4.797,95

FIS PERSONALE ATA A.S. 2018/19		€ 12.502,63		LORDO DIPENDENTE			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI							
	ore annue		addetti	di cui			
				1 p.t. a t.i.			
- Qualita' del servizio (miglioramento della funzionalità organizzativa e amministrativa)	40	ore per	7	1 p.t. a t.d.	per € 14,50	orari	€ 4.060,00
ASSISTENTI TECNICI							
	ore annue		addetti	di cui			
				1 t.d.			
- Qualita' del servizio (miglioramento della funzionalità organizzativa e tecnica)	40	ore per	2	1 p.t. a t.d.	per € 14,50	orari	€ 1.160,00
	33	ore per	1		per € 14,50	orari	€ 478,50
COLLABORATORI SCOLASTICI							
	ore annue		addetti	di cui			
- Piccola manutenzione	36	ore per	1		per € 12,50	orari	€ 450,00
- Qualita' del servizio (miglioramento della funzionalità organizzativa e ausiliaria)	36	ore per	10		per € 12,50	orari	€ 4.500,00
	30	ore per	2	2 p.t. a t.i.	per € 12,50	orari	€ 750,00
Ulteriore disponibilità (da verificare in sede di liquidazione) da utilizzare per compensare qualificate prestazioni conseguenti a situazioni di aggravio o intensificazione di lavoro. Utilizzabile, in subordine, per retribuire, in tutto o in parte, prestazioni straordinarie effettuate oltre l'orario d'obbligo.							€ 1.104,13
							€ 12.502,63
							TOTALE

FIS PERSONALE DOCENTE A.S. 2018-2019

	€ per ora non docenza 17,50	€ per ora docenza 35,00	Disponibilità FIS IMPEGNATI	RIEPILOGO 41.837,40	LS	LD
	loro dipendente		DIFFERENZA	0,00		
COLLABORATORI						
Primo collaboratore		130		2.275,00		
Collaboratore con delega		100		1.750,00		
COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO (liquidazioni da fogli firme)						
Commissione acquisti						
Commissione alternanza scuola/lavoro						
Commissione bandi	10		2 docenti x 5 h	175,00		
Commissione centro sportivo scolastico						
Commissione CLIL	3 h in più alla coordinatrice	33	10 docenti x 3 h	577,50		
Commissione educazione interculturale	5 h in più alla coordinatrice	27	5 docenti x 4 h + 1 docente x 2 h	472,50		
Commissione esame di Stato	5 h in più alla coordinatrice	55	10 docenti x 5 h	962,50		
Commissione orientamento scuola sec. I grado		50	14 docenti + 1 docente a 4 h	875,00		
Commissione POF		48	8 docenti x 6 h	840,00		
Commissione valutazione IeFp	5 h in più alla coordinatrice	53	8 docenti x 6 h	927,50		
Gruppo di lavoro celebrazioni "Romani"	1 h in più alla coordinatrice	10	9 docenti	175,00		
Gruppo di lavoro GLI	coordinatrice già funzione strumentale	28	7 docenti x 4 h	490,00		
Gruppo di lavoro NIV	5 h in più alla coordinatrice	25	5 docenti x 4 h	437,50		
Gruppo di ricerca metodologia/valutazione per competenze		48	con fondi specifici formazione (a forfait per 8 docenti)		1.114,68	840,00
Team per l'innovazione digitale	5 h in più all'animatore digitale	37	con fondi specifici PNSD (4 docenti x 8 h)		859,23	647,50
COORDINATORI (previa verifica di effettiva riunione)						
Coordinatori classi prime	9 classi x 15 ore	135	progetto Accoglienza con fondi progetti su bilancio	2.362,50		
Coordinatori classi intermedie	25 classi x 15 ore	375		6.562,50		
Coordinatori classi quinte	8 classi x 17 ore	136		2.380,00		
Coordinatori di corso	5 referenti x 5 ore	25		437,50		
Coordinatori di dipartimento	12 coordinatori x 4 ore	48		840,00		
INCARICHI e REFERENTI (liquidazioni a forfait)						
A.S.P.P.		20		350,00		
BES e DSA		15		262,50		
Concass		4		70,00		
Formatori corsi sicurezza alunni			con fondi progetti su bilancio			
Gemellaggi		4		70,00		
In cantiere			con fondi progetti su bilancio			
Intercultura		5		87,50		
Manutenzione/ampliamento portale		26		455,00		
Orario lezioni		70		1.225,00		
Scuola e adozione		5		87,50		
Sostegno alunni		20		350,00		
Tutor alternanza			con fondi specifici alternanza			
Tutor docenti neo-assunti	4 docenti x 25 ore	100		1.750,00		
Verbale collegio docenti		8		140,00		
Referente bullismo		10		175,00		
Referente C.p.i.a.		2		35,00		
Referente IeFp		10		175,00		
Referente orientamento in uscita		20		350,00		
PROGETTI						
Attività fisica e motoria/Sport per tutti			con fondi specifici cedolino unico			
Cisco			con fondi progetti su bilancio			
Italbase/Italstudio e certificazione CILS			con fondi specifici cedolino unico			
Radio web - Polo d'attrazione		20		350,00		
Scuola a domicilio o in ospedale			50% da fondi specifici + 50% da fondi progetti su bilancio		398,10	300,00
RESPONSABILI						
Laboratori + palestra	5 docenti x 5 h	25		437,50		
Laboratori informatici	1 docente	15		262,50		
SISTEMA GESTIONE QUALITA'						
Responsabile Sistema Gestione Qualità		75		1.312,50		
Collaboratore		15		262,50		
Collaboratore		30		525,00		
Esami indirizzo professionale				840,00		200 € al referente sistema informatizzato Prode 100 € ai 6 docenti 20 € ai 2 insegnanti di sostegno
Ex IDEI (sportelli aperti)				9.724,90		

Eventuali economie in sede di liquidazione del Fondo saranno assegnate ai docenti impegnati nelle attività di orientamento o di recupero qualora queste non siano già state riconosciute.

PROGETTI ATTIVATI DA LIQUIDARE AL PERSONALE SU AGGREGATI BILANCIO		lordo Stato	lordo dipendente
Biblioteca	30 ore di non docenza	696,68	525,00
Cittadinanza attiva	25 ore di non docenza + altre 10 di non docenza	812,79	612,50
Cittadinanza e costituzione	6 ore di non docenza	139,34	105,00
Cittadinanza nella pratica della solidarietà	25 ore di non docenza	580,56	437,50
Conda	40 ore di docenza + 10 ore di non docenza	2.090,03	1.575,00
Costruire ed educare alla salute	20 ore di non docenza	464,45	350,00
Green generation	25 + 20 ore di non docenza	1.045,01	787,50
Il bullo è caduto nella rete	10 ore di non docenza	232,23	175,00
Loznika/Teatro	15 + 15 ore di non docenza	696,68	525,00
Orientamento in entrata e in uscita	160 ore di non docenza	3.715,60	2.800,00
Progetto MIT/CLIL	15 ore di non docenza	348,34	262,50
PET e FIRST	8 ore di non docenza + 75 ore di docenza	3.669,16	2.765,00
Promozione cultura scientifica	10 ore di non docenza	232,23	175,00
Scuole in dialogo	30 ore di docenza	1.393,35	1.050,00
Service Learning e Zucca 2.0	30 ore di non docenza	696,68	525,00
Ti ascolto	8 ore di non docenza	185,78	140,00
ZD Tedesco	2 ore di non docenza + 12 ore di docenza	603,79	455,00
Accoglienza	9 coordinatori classi prime x 4 ore di non docenza	836,01	630,00
Earth Hour	10 + 5 ore di non docenza	348,34	262,50
La tua vita è una pagina bianca	4 ore di non docenza	92,89	70,00
Potenziamento laboratorio di fisica	12 ore di docenza	557,34	420,00
Prima so meglio sto	5 ore di non docenza + 10 ore di docenza	580,56	437,50
Progettazione Alternanza	25 docenti x 5 ore di non docenza	2.902,81	2.187,50
Scuola a domicilio o in ospedale	50% da fondi specifici + 50% da fondi progetti su bilancio	398,10	300,00
TOTALE SPESA LORDO STATO		23.318,75	17.572,50

Alternanza

disponibilità totale per a.s. 2018/19 pari ad € 13.871,38

il 60% destinato alle classi dove si fa lo stage

= 8.322,83

il 40% destinato alle classi rimanenti

= 5.548,55

da distribuire in base al n. studenti per ogni tutor



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto d'Istruzione Superiore " G. Romani"
Via Trento, 15 - 26041 Casalmaggiore (CR)
 Tel. 0375 43295 - Fax 0375 43295 - 0375 200835
 Posta elettronica ordinaria: cris00100p@istruzione.it
 Posta elettronica certificata: cris00100p@pec.istruzione.it
 Sito web: www.poloromani.net
 Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001 IAF37

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di contratto: 28 marzo 2019
	Contratto definitivo: 29 aprile 2019
Periodo temporale di vigenza	Anno scolastico 2018/2019
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte pubblica: Dirigente scolastica</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</p> <p>R.S.U. e rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria FLC-CGIL - CISL-SCUOLA - UIL SCUOLA RUA - SNALS-CONFSAL - GILDA-UNAMS.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie dell'ipotesi di contratto:</p> <p>R.S.U. - CISL-SCUOLA - UIL SCUOLA RUA.</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie del contratto definitivo:</p>
Soggetti destinatari	Personale Docente e ATA
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>A. diritti e relazioni sindacali;</p> <p>B. disposizioni relative al personale ATA;</p> <p>C. attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;</p> <p>D. determinazione contingenti di personale previsti dalla legge 146/90;</p> <p>E. criteri per la ripartizione del fondo per il miglioramento offerta formativa;</p> <p>F. criteri per l'individuazione di fasce di flessibilità oraria per il personale ATA;</p> <p>G. diritto alla disconnessione;</p> <p>H. riflessi sul lavoro delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione;</p> <p>I. liquidazione compensi e informazione.</p>

Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dei Revisori dei Conti in data: 10/04/2019
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso i Revisori dei Conti abbiano effettuato rilievi, descriverli:
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs 150/2009: Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs 150/2009: Si.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs 150/2009: https://172.16.3.240/trasparenza/docs/2018/03/Programma-Triennale-Trasparenza-e-Integrita.pdf
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14, comma 6 del d.lgs 150/2009: Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Eventuali osservazioni:

Il vigente C.C.N.L. di Comparto, siglato il 19/4/2018, all'art. 7, comma 8, prescrive che il contratto integrativo d'istituto non possa essere definitivamente stipulato senza aver preventivamente acquisito il parere favorevole (o il silenzio-assenso) dei Revisori dei Conti sull'ipotesi di contratto integrativo. In riferimento a ciò, alle voci sopra riportate "Data di sottoscrizione" e "Composizione della delegazione trattante" sono state aggiunte specifiche che distinguono i casi di firma dell'ipotesi di contratto dalla firma del contratto definitivo.

Le parti della presente relazione illustrativa e della successiva relazione tecnico-finanziaria ritenute legittimamente non applicabili alla scuola riportano la dicitura: Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto**Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili****A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo**

Si fa presente qui che:

1. la contrattazione integrativa si è svolta a norma degli artt. 40 e 40-bis del d.lgs 165/2001;
2. il contratto d'Istituto è quindi compatibile con le norme di legge e regolamentari e con la contrattazione nazionale, sia in riferimento alle materie contrattate, sia per quanto riguarda la quantificazione e finalizzazione delle risorse finanziarie disponibili;
3. le materie afferenti l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane non rientrano, come da normativa contrattuale vigente (C.C.N.L. 19/4/2018, art. 22, comma 4 lett. c), comma 8 lett. b) e comma 9 lett. b)), tra le materie oggetto di contrattazione e su di esse è stato effettuato il semplice confronto con le organizzazioni sindacali.

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI: sono definiti le finalità, il campo di applicazione, la decorrenza e la durata (Art. 1); sono inoltre regolamentate le procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica del contratto integrativo (Art. 2).

TITOLO SECONDO – DIRITTI SINDACALI: sono esplicitati gli obiettivi, i modi, gli strumenti e i tempi del sistema delle relazioni sindacali all'interno dell'Istituto (Artt. 3 - 11), le materie oggetto di contrattazione di istituto (Art. 12), le materie oggetto di confronto (Art. 13) e le materie oggetto di informazione (Art. 14); disposizioni particolari per il personale ATA (Artt. 16 - 18).

TITOLO TERZO – CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO: reca chiarimenti in merito all'attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro (Artt. 19 - 27); i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla legge 146/90 (Art. 28); i criteri per la ripartizione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Artt. 29 - 42); i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (Artt. 43 - 44); i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (Art. 45); la valutazione dei riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (Art. 46).

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI: che introducono clausole relative alla liquidazione dei compensi (Artt. 47 -50) e all'informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali (Art. 51).

Sono allegati al contratto prospetti analitici concernenti la quantificazione e la distribuzione dei finanziamenti accessori per il corrente anno scolastico 2018/2019.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Si premette che nella Scuola non esiste il Fondo Unico di Amministrazione, bensì il Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (FMOF).

Il FMOF per l'a.s. 2018/2019 (4/12 periodo settembre-dicembre 2018 + 8/12 periodo gennaio-agosto 2019) risulta costituito, ai sensi degli articoli da 29 a 42 del contratto integrativo d'istituto e sulla base dei parametri di cui al C.C.N.I. 1° agosto 2018 e della nota MIUR prot. n. 19270 del 28 settembre 2018 (successivamente in parte rettificata con nota prot. n. 3633 del 21 febbraio 2019), dalle seguenti voci e dai seguenti importi al *loro dipendente*:

A.	<u>Fondo dell'istituzione scolastica</u> - FIS	€	58.354,28
B.	<u>Funzioni strumentali</u> al piano dell'offerta formativa	€	4.780,59
C.	<u>Incarichi specifici</u> del personale ATA	€	2.670,84
D.	<u>Ore eccedenti</u> per la sostituzione dei colleghi docenti assenti	€	3.169,10
E.	<u>Attività complementari di educazione fisica</u> - Avviamento alla pratica sportiva	€	2.896,64
F.	<u>Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio</u> - Alfabetizzazione	€	4.270,17
G.	<u>Valorizzazione del merito del personale docente</u> - Bonus docenti	€	10.757,06

Alla disponibilità suddette vanno aggiunte le relative economie realizzate al termine delle liquidazioni afferenti al precedente anno scolastico, come di seguito quantificate:

•	<u>Fondo dell'istituzione scolastica</u> - ad integrazione della quota ATA	€	5,75
•	<u>Funzioni strumentali</u>	€	17,36
•	<u>Incarichi specifici</u>	€	19,72
•	<u>Ore eccedenti</u>	€	6.682,87
•	<u>Attività complementari di educazione fisica</u>	€	18,31
•	<u>Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio</u>	€	4.823,32
•	<u>Valorizzazione del merito del personale docente</u>	€	0,75

La disponibilità complessiva, quindi, delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa" dell'Istituto per l'a.s. 2018/19 è la seguente:

➤	<u>Fondo dell'Istituzione scolastica</u>	€	58.360,03
➤	<u>Funzioni strumentali</u>	€	4.797,95
➤	<u>Incarichi specifici</u>	€	2.690,56
➤	<u>Ore eccedenti</u>	€	9.851,97
➤	<u>Attività complementari di educazione fisica</u>	€	2.914,95
➤	<u>Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio</u>	€	9.093,49
➤	<u>Valorizzazione del merito del personale docente</u>	€	10.757,81

Dal FIS senza le economie è stato in primo luogo sottratto l'importo relativo alla:

•	quota variabile dell' <u>indennità di direzione</u> spettante al D.S.G.A.	€	4.020,00
---	---	---	----------

La disponibilità FIS risultante, pari ad € 54.334,28, è stata poi distribuita nel seguente modo:

•	al <u>personale docente</u> in misura percentuale pari al 77%	€	41.837,40
•	al <u>personale ATA</u> in misura percentuale pari al 23%	€	12.496,88

Nulla è stato riservato all'eventuale costituzione di un Fondo di Riserva.

Alla disponibilità per il personale ATA, come qui sopra determinata, è stata poi aggiunta la predetta economia di € 5,75, portando quindi alle seguenti disponibilità complessive finali:

•	<u>personale docente</u>	€	41.837,40
•	<u>personale ATA</u>	€	12.502,63

Si possono riepilogare in termini percentuali i dati sin qui esposti e relativi alla disponibilità complessiva per il FMOF 2018/2019 (comprensiva delle economie realizzate) pari ad € 98.466,76 lordo dipendente, nei modi seguenti:

In base alle attività:

•	<u>Fondo dell'istituzione scolastica</u>	personale docente	42,49 %
---	--	-------------------	---------

● <u>Fondo dell'istituzione scolastica</u>	personale ATA	12,70 %
● <u>Funzioni strumentali</u>	personale docente	4,87 %
● <u>Incarichi specifici</u>	personale ATA	2,73 %
● <u>Ore eccedenti</u>	personale docente	10,01 %
● <u>Attività complementari di educazione fisica</u>	personale docente	2,96 %
● <u>Progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio</u>	personale docente	9,24 %
● <u>Valorizzazione del merito</u>	personale docente	10,93 %
● <u>Indennità di direzione</u>	personale ATA	4,07 %

con un'incidenza complessiva delle economie dell'anno precedente pari all'11,75 % del totale disponibile.

In base al personale destinatario:

● <u>personale docente</u>	80,50 %
● <u>personale ATA</u>	19,50 %

Da segnalare inoltre che, nella contrattazione integrativa, sono rientrati anche, in quanto compensi accessori al personale, i fondi disponibili nel bilancio dell'Istituto per finanziare le attività progettuali del personale docente (per un importo complessivo di € 17.572,50 lordo dipendente) e i criteri di riconoscimento degli impegni di tutoraggio del personale docente nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro (per un importo complessivo di € 10.453,19 lordo dipendente).

In riferimento al finanziamento disponibile per la valorizzazione del merito del personale docente, la contrattazione d'Istituto ha fissato i seguenti parametri generali per l'assegnazione delle risorse al personale:

1. L'importo minimo del singolo riconoscimento non potrà essere inferiore ad € 180,00.
2. Il numero dei beneficiari del "bonus" non potrà essere inferiore al 20% del numero dei docenti in organico nell'Istituto.

Per quanto riguarda invece il finanziamento disponibile per il riconoscimento delle attività di tutoraggio del personale docente nelle iniziative di alternanza scuola-lavoro, la contrattazione d'istituto ha stabilito i seguenti criteri:

1. il 60 % della complessiva somma disponibile è da destinare alle classi per le quali si attiva lo stage;
2. il restante 40 % è destinato alle rimanenti classi.

In entrambi i casi, poi, l'importo risultante è da distribuire ai docenti interessati in base al numero degli studenti gestiti.

Si dichiara infine che:

1. la determinazione delle risorse finanziarie disponibili è avvenuta nel pieno rispetto delle norme contabili ed in conformità con quanto previsto dalla normativa contrattuale nazionale in vigore e dalle disposizioni e comunicazioni ministeriali pervenute;
2. le attività e gli incarichi da retribuire rientrano tutti nelle casistiche previste dall'articolo 40 del C.C.N.L. 19/4/2018 e sono relativi alle diverse esigenze didattiche, di servizio e progettuali dell'istituto in correlazione con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con il piano annuale delle attività del personale ATA;
3. ove previsto dall'art. 40 del C.C.N.L. citato, i compensi da corrispondere al personale sono quelli riportati nelle tabelle allegate al C.C.N.L. 29/11/2007 che determinano, distintamente per tipologia di personale e tipo di attività, i relativi compensi orari lordi;
4. in allegato all'articolato del contratto integrativo sono stati predisposti piani dettagliati delle attività aggiuntive con l'indicazione del personale ad esse assegnato e dell'importo ad esse attribuito;
5. ai sensi della legge 133/2008 e successive modifiche e integrazioni, i compensi non legati ad un'effettiva, documentata e quantificabile singola prestazione lavorativa aggiuntiva saranno ridotti di 1/360 per ogni

giorno di malattia usufruito dal personale interessato durante l'anno scolastico; sono fatte salve le eccezioni previste dalla suddetta legge;

6. in ogni caso, al termine dell'anno scolastico sarà verificato l'effettivo svolgimento delle attività aggiuntive assegnate al personale prima di procedere alla loro liquidazione;
7. gli oneri scaturenti dalla contrattazione risultano integralmente coperti dalle disponibilità accertate;
8. non sono previste e non saranno affrontate spese eccedenti le suddette disponibilità, se non a fronte di ulteriori assegnazioni al momento non prevedibili;
9. qualora, infatti, dovessero pervenire ulteriori fondi oltre quelli assegnati, che modifichino sostanzialmente quanto già determinato, le parti torneranno a riunirsi per un'ulteriore sessione negoziale.

C) Effetti abrogativi impliciti

Tutte le norme dei contratti integrativi d'istituto previgenti risultano abrogate.

D) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

E) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

F) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

G) Altre informazioni utili Nulla da aggiungere.

Casalmaggiore, 29 aprile
2019

La Dirigente scolastica Luisa Caterina Maria Spedini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs 39/93



RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA**Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa:****Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità**

- Risorse storiche consolidate

Le risorse finanziarie per l'attribuzione dei compensi accessori al personale dipendente per l'a.s. 2018/2019 sono state determinate come di seguito specificato:

Fonte normativa	Moltiplicatore unitario lordo Stato (132,70%)	Valori considerati	Totale lordo Stato (132,70%)	Totale lordo dipendente (100,00%)
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 2.602,88 per ciascun punto di erogazione del servizio (individuabile attraverso i codici utilizzati per la determinazione degli organici)	4	€ 10.411,52	
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 337,03 per ciascun addetto in organico di diritto del personale docente (n. 86) e ATA (n. 23)	109	€ 36.736,27	
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 352,19 per ciascun addetto in organico di diritto del personale docente degli istituti secondari di secondo grado	86	€ 30.288,34	
Totale finanziamento FIS			€ 77.436,13	€ 58.354,28
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 1.714,34 quota base per il finanziamento delle Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa		€ 1.714,34	
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 767,24 quota aggiuntiva per il finanziamento delle FF.SS. per la presenza di particolari complessità organizzative (= istituto di istruzione superiore)	1	€ 767,24	
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 44,91 ulteriore quota spettante per ogni unità di personale docente in organico di diritto	86	€ 3.862,26	
Totale finanziamento per FF.SS.			€ 6.343,84	€ 4.780,59
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 161,10 per numero posti ATA in organico di diritto, escluso il D.S.G.A.	22	€ 3.544,20	€ 2.670,84
Totale finanziamento per II.SS.			€ 3.544,20	€ 2.670,84
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 48,90 per numero docenti in organico di diritto, al fine di riconoscere le ore eccedenti prestate dal personale docente per la	86	€ 4.205,40	€ 3.169,10

	sostituzione di colleghi temporaneamente assenti			
Totale finanziamento per ore eccedenti			€ 4.205,40	€ 3.169,10
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	€ 91,52 per numero classi in organico di diritto	42	€ 3.843,84	€ 2.896,64
Totale finanziamento per pratica sportiva			€ 3.843,84	€ 2.896,64
C.C.N.I. MIUR/OO.SS. 1° agosto 2018	Totale finanziamento per progetti relativi alle aree a forte processo immigratorio		€ 5.666,52	€ 4.270,17
Art. 1, comma 126, legge 13 luglio 2015, n. 107	Totale finanziamento per la valorizzazione del merito del personale docente		€ 14.274,62	€ 10.757,06
TOTALE FINANZIAMENTO FMOF A.S. 2018/2019			€ 115.314,55	€ 86.898,68

- Incrementi esplicitamente quantificati

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II – Risorse variabili

Descrizione	Importo lordo Stato	Importo lordo dipendente
economie MOF ATA a.s. precedente	€ 7,63	€ 5,75
economie FF.SS. a.s. precedente	€ 23,04	€ 17,36
economie II.SS. a.s. precedente	€ 26,17	€ 19,72
economie Ore eccedenti a.s. precedente	€ 8.868,17	€ 6.682,87
economie Pratica sportiva a.s. precedente	€ 24,30	€ 18,31
economie Processo immigratorio a.s. precedente	€ 6.400,55	€ 4.823,32
economie Valorizzazione Merito a.s. precedente	€ 1,00	€ 0,75
TOTALE ECONOMIE A.S. PRECEDENTE	€ 15.350,86	€ 11.568,08
contributi dal bilancio d'istituto per Progetti	€ 23.318,75	€ 17.572,50
contributi dal bilancio d'istituto per Alternanza	€ 13.871,38	€ 10.453,19
TOTALE CONTRIBUTI DAL BILANCIO	€ 37.190,13	€ 28.025,69
TOTALE RISORSE VARIABILI A.S. 2018/2019	€ 52.540,99	€ 39.593,77

Sezione III – Eventuali decurtazioni del fondo

Non sono state previste.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo lordo Stato	Importo lordo dipendente
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 115.314,55	€ 86.898,68
Totale risorse variabili	€ 52.540,99	€ 39.593,77

TOTALE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 167.855,54	€ 126.492,45
---	---------------------	---------------------

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Non sono state previste.

**DETERMINAZIONE DELLE RISORSE
AI FINI DELLA
CERTIFICAZIONE DI COMPATIBILITÀ FINANZIARIA**

Le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto per l'anno scolastico 2018/2019 sono quindi determinate come segue:

	Risorse anno scolastico 2018/2019 (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)
Fondo d'istituto *	€ 100.754,88
Funzioni strumentali al POF	€ 6.343,84
Incarichi specifici al personale ATA	€ 3.544,20
Attività complementari di educazione fisica	€ 3.843,84
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 5.666,52
Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero **	€ 4.205,40
Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari ***	€ 28.146,00
TOTALE	€ 152.504,68
Somme non utilizzate provenienti da esercizi precedenti	€ 15.350,86
TOTALE COMPLESSIVO	€ 167.855,54

* La quantificazione delle risorse finanziarie per la costituzione del Fondo d'istituto è stata comunicata dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con nota n. 19270 del 28 settembre 2018 avente ad oggetto: A.S. 2018/2019 Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2018 - periodo settembre-dicembre 2018 e Comunicazione preventiva del Programma Annuale 2019 - periodo gennaio-agosto 2019. Tali risorse, pari ad € 77.436,13, sono state integrate con un contributo integrativo al FIS proveniente dal bilancio d'istituto pari ad € 23.318,75.

** Le risorse inserite alla voce "Ulteriori finanziamenti per corsi di recupero" sono in realtà riferite a "Ore eccedenti per la sostituzione colleghi assenti", oggetto di apposito finanziamento ma non previste come voce autonoma nel verbale dei Revisori dei Conti.

*** Le risorse inserite alla voce "Assegnazioni relative a progetti nazionali e comunitari" sono in realtà riferite a "Valorizzazione merito personale docente" per € 14.274,62 e a "Alternanza scuola lavoro" per € 13.871,38, oggetto di specifici finanziamenti ma non previste come voci autonome nel verbale dei Revisori dei Conti.

Modulo II**Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa****Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione**

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Descrizione	Importo lordo Stato (comprehensive degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e dell'IRAP)	Importo lordo dipendente
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica *	€ 14.275,62	€ 10.757,81
Attività aggiuntive di insegnamento (art. 88, c. 2, lett. b, C.C.N.L. 29/11/2007) **	€ 13.073,57	€ 9.851,97
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero (art. 88, c. 2, lett. c)	€ 12.904,94	€ 9.724,90
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, c. 2, lett. d)	€ 36.157,43	€ 27.247,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, c. 2, lett. f)	€ 5.341,18	€ 4.025,00
Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, c. 2, lett. k)	€ 23.318,75	€ 17.572,50
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni (art. 88, c. 2, lett. l)	€ 1.114,68	€ 840,00
Funzioni strumentali al POF (art. 33 C.C.N.L. 29/11/2007))	€ 6.366,88	€ 4.797,95
Compensi per attività complementari di educazione fisica (art. 87 C.C.N.L. 29/11/2007)	€ 3.868,14	€ 2.914,95
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 C.C.N.L. 29/11/2007)	€ 12.067,07	€ 9.093,49
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari (art. 6, comma 2, lettera l, C.C.N.L. 29/11/2007) ***	€ 13.871,38	€ 10.453,19
TOTALE COMPLESSIVO per il personale docente	€ 142.359,64	€ 107.279,26

Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 40, c. 4, lett. a C.C.N.L. 19/4/2018)	€ 16.590,99	€ 12.502,63
Quota variabile dell'indennità di direzione al D.S.G.A. (art. 88, c. 2, lett. j C.C.N.L. 29/11/2007)	€ 5.334,54	€ 4.020,00
Incarichi specifici (art. 40, c. 4, lett. d C.C.N.L. 19/4/2018)	€ 3.570,37	€ 2.690,56
TOTALE COMPLESSIVO per il personale ATA	€ 25.495,90	€ 19.213,19
TOTALE COMPLESSIVO A.S. 2018/2019	€ 167.855,54	€ 126.492,45

* La somma inserita alla voce "Particolare impegno professionale..." è in realtà riferita, in assenza di voce specifica, a "Valorizzazione merito personale docente".

** La somma inserita alla voce "Attività aggiuntive di insegnamento" è in realtà riferita, in mancanza di voce specifica, a "Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti".

*** La somma inserita alla voce "Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari" è in realtà riferita a "Alternanza scuola lavoro", in assenza di voce specifica.

E' previsto quindi, a favore di n. 86 docenti e n. 23 unità di personale ATA, l'utilizzo delle risorse disponibili in percentuale pari al 100.00 %.

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Tutte le materie sono state definite nel contratto, per cui non è stata accantonata alcuna posta.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo lordo Stato	Importo lordo dipendente
Somme non regolate dal contratto	€ 0,00	€ 0,00
Somme regolate dal contratto	€ 167.855,54	€ 126.492,45
Destinazioni ancora da regolare	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 167.855,54	€ 126.492,45

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a. Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- b. Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici

Gli incentivi economici sono predeterminati con riferimento ai parametri e ai criteri stabiliti dal vigente C.C.N.L. e in ogni caso saranno rapportati, al momento della liquidazione, al principio generale di effettiva prestazione lavorativa aggiuntiva.

- c. Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Descrizione entrate	Importi a.s. 2017/2018	Importi a.s. 2018/2019	Differenza (2018/19 - 2017/18)
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 63.224,39	€ 86.898,68	€ 23.674,29
Totale economie anno scolastico precedente	€ 7.177,89	€ 11.568,08	€ 4.390,19
Contributi dal bilancio d'istituto	€ 16.655,00	€ 28.025,69	€ 11.370,69
Totale lordo dipendente	€ 87.057,28	€ 126.492,45	€ 39.435,17

Aumento delle risorse fisse pari al 37,44% ca. del corrispondente importo dell'anno scolastico precedente ed aumento complessivo delle disponibilità pari al 45,30% ca. sul totale interamente disponibile per l'a.s. 2017/2018.

L'incidenza delle economie, sul totale disponibile per l'a.s. 2018/2019, è pari al 9,15% ca. e quella dei contributi dal bilancio dell'Istituto è del 22,16% ca.

Descrizione spese	Importi a.s. 2017/2018	Importi a.s. 2018/2019	Differenza lordo dipendente
Particolare impegno professionale 'in aula' connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica	€ 0,00	€ 10.757,81	€ 10.757,81
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 13.406,90	€ 9.851,97	-€ 3.554,93
Ore aggiuntive per l'attuazione dei corsi di recupero	€ 10.568,95	€ 9.724,90	-€ 844,05
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 18.270,00	€ 27.247,50	€ 8.977,50
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 4.025,00	€ 4.025,00	€ 0,00
Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF	€ 17.202,50	€ 17.572,50	€ 370,00
Particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni	€ 1.220,00	€ 840,00	-€ 380,00
Funzioni strumentali al POF	€ 4.462,80	€ 4.797,95	€ 335,15

Compensi per attività complementari di educazione fisica	€ 0,00	€ 2.914,95	€ 2.914,95
Compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00	€ 9.093,49	€ 9.093,49
Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	€ 0,00	€ 10.453,19	€ 10.453,19
TOTALE COMPLESSIVO per il personale docente	€ 69.156,15	€ 107.279,26	€ 38.123,11
Prestazioni aggiuntive del personale ATA	€ 11.428,13	€ 12.502,63	€ 1.074,50
Compenso spettante al personale che sostituisce il D.S.G.A.			€ 0,00
Quota variabile dell'indennità di direzione al D.S.G.A.	€ 3.690,00	€ 4.020,00	€ 330,00
Incarichi specifici	€ 2.783,00	€ 2.690,56	-€ 92,44
TOTALE COMPLESSIVO per il personale ATA	€ 17.901,13	€ 19.213,19	€ 1.312,06
TOTALE COMPLESSIVO	€ 87.057,28	€ 126.492,45	€ 39.435,17

Aumento delle spese previste per il personale docente pari al 55,13% ca. del corrispondente importo dell'anno scolastico precedente e, per il personale ATA, aumento pari al 7,33% ca.

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In applicazione dell'art. 2 comma 197 della legge n. 191/2009 (cd Cedolino Unico), a decorrere dall'anno 2011 il pagamento delle competenze accessorie al personale scolastico è effettuato, di regola, mediante ordini di pagamento emessi dalla scuola sul portale NoiPA (ex SPT) riferiti agli appositi capitoli di bilancio iscritti nello stato di previsione del Ministero. Ne consegue che l'istituto non incassa più direttamente le relative somme.

In attuazione del CCNL comparto Istruzione e Ricerca, siglato il 19/4/2018, e in particolare ai sensi dell'art. 40, comma 1, è stato previsto che, a decorrere dal corrente anno scolastico 2018-2019, le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo, denominato Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa. Questa nuova disposizione dovrebbe comportare una semplificazione a livello gestionale-contabile, in quanto le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali di cui all art. 40, comma 1 e comma 2 del succitato CCNL,

- Fondo per l'Istituzione Scolastica, di cui all'art. 2, comma 2, primo alinea del CCNL 7/8/2014;
- ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva, di cui all'art. 2, comma 2, secondo alinea del CCNL 7/8/2014;

- c) funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, di cui all'art. 2, comma 2, terzo alinea del CCNL 7/8/2014;
- d) incarichi specifici del personale ATA, di cui all'art. 2, comma 2, quarto alinea del CCNL 7/8/2014;
- e) misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica, di cui all'art. 2, comma 2, quinto alinea del CCNL 7/8/2014;
- f) ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti, di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007;
- g) risorse di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale docente sulla base dei criteri indicati all'articolo 22, comma 4, lettera c), punto c4) del CCNL (Bonus merito docenti);
- h) risorse di cui all'art. 1, comma 592, della legge n. 205/2017, nel rispetto dei criteri di indirizzo di cui al comma 593 della citata legge,

saranno assegnate su un unico e specifico piano gestionale in corso di costituzione.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del CCNI siglato il 1° agosto 2018, viene introdotta la possibilità per la singola istituzione scolastica di definire, con la contrattazione integrativa di istituto, le finalità e le modalità di ripartizione delle eventuali risorse non utilizzate nell'a.s. 2018-2019, anche per finalità diverse da quelle originarie ai sensi dell'articolo 40 del citato CCNL. Pertanto, le risorse relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa che eventualmente rimarranno disponibili, provenienti dall'anno scolastico 2018-2019, andranno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'a.s. 2019-2020, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

La dotazione finanziaria relativa alle competenze accessorie per l'anno scolastico di riferimento viene quantificata e comunicata ad ogni istituzione scolastica direttamente dal MIUR con proprio decreto. Tale dotazione non viene registrata e gestita nel bilancio dell'istituto.

Per quanto riguarda questo Istituto, il MIUR, con propria nota n. 19270 del 28 settembre 2018, ha comunicato quanto segue:

CEDOLINO UNICO A.S. 2018-2019

Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti gli istituti contrattuali che compongono il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

In data 1° agosto 2018 il Ministero e le OO.SS. rappresentative del comparto Istruzione e Ricerca hanno siglato il CCNL per l'assegnazione alle istituzioni scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa per l'a.s. 2018-2019. In base a tale Contratto si comunica che la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo settembre 2018 - agosto 2019, per la retribuzione accessoria, è pari ad euro 76.141,62 lordo dipendente, così suddivisi:

- a) euro 58.354,28 lordo dipendente per il Fondo dell'istituzione scolastica, che in sede di contrattazione delle risorse dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) euro 4.780,59 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 2.670,84 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 3.169,10 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti, di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) euro 2.896,64 lordo dipendente per la remunerazione delle Attività complementari di educazione fisica. Si informa che tali risorse sono destinate a tutte le istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado in base al numero delle classi di istruzione secondaria in organico di diritto. Si ricorda, altresì, che le attività realizzate dalla singola istituzione scolastica sono monitorate ai soli fini conoscitivi attraverso un'apposita piattaforma informatica, sulla quale si richiede l'indicazione della risorsa impiegata per ciascuna di esse nell'anno scolastico di riferimento.
- f) euro 4.270,17 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014.

Con note successive, la scrivente Direzione Generale comunicherà l'assegnazione di ulteriori risorse ad integrazioni di quelle succitate, ivi comprese le risorse finanziarie destinate alla valorizzazione del personale docente, nonché l'assegnazione delle risorse per finanziare l'indennità di sostituzione del DSGA.

Infatti, con nota prot. n. 21185 del 24 ottobre 2018, la Direzione Generale competente ha comunicato a questo Istituto l'assegnazione della risorsa finanziaria, pari ad euro 10.757,06, finalizzata a retribuire la Valorizzazione del personale docente per l'a.s. 2018-2019.

L'importo succitato, come tutti quelli già precedentemente comunicati, è al lordo dipendente, cioè al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP. Tali oneri riflessi infatti saranno liquidati direttamente dal MEF - NoiPA sui pertinenti capitoli e piani gestionali del bilancio del MIUR.

Con le suddette comunicazioni ministeriali è stato quindi individuato l'importo massimo a disposizione dell'Istituto per le competenze accessorie di competenza gestite a mezzo del cedolino unico, maggiorate poi delle somme non utilizzate provenienti dall'esercizio precedente nonché dei contributi gestiti invece nel bilancio dell'istituto.

I revisori dei conti non potranno quindi certificare positivamente gli oneri scaturenti dall'ipotesi di contratto integrativo di istituto qualora venga disposto l'utilizzo di una quantità di risorse superiore alla relativa assegnazione di competenza, aumentata delle somme non utilizzate riferite agli anni pregressi e dei contributi gestiti a bilancio.

Ad ogni modo, il sistema NoiPA non accetta elenchi di liquidazione che determinino il pagamento, per l'anno finanziario, di una somma superiore a quella disponibile per l'istituto.

La responsabilità della correttezza dei dati inseriti è demandata al singolo Punto Ordinante di Spesa (la singola istituzione scolastica), la cui dichiarazione delle competenze accessorie spettanti (liquidazione) deve essere preventivamente validata dal Dirigente e dal Direttore.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si rimanda a quanto detto per la sezione precedente.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Oggetto	Sistema SICOGE o Spesa Programma Annuale 2019	Importi disponibili nel bilancio scuola	Importi previsti sul Cedolino Unico	Economie anno scolastico precedente	Importo totale disponibile lordo dipendente
disponibilità FMOF	SICOGE		76.141,62	11.567,33	87.708,95
disponibilità per Valorizzazione Merito (Bonus) personale docente	SICOGE		10.757,06	0,75	10.757,81
disponibilità da progetti Programma Annuale 2019	PA 2019	17.572,50			17.572,50
disponibilità per tutoraggi Alternanza scuola lavoro	PA 2019	10.453,19			10.453,19
TOTALE DISPONIBILE A.S. 2018/2019		28.025,69	86.898,68	11.568,08	126.492,45

In base a tutto quanto sopra illustrato, si attesta che gli oneri derivanti dal contratto d'istituto sono compatibili con le risorse finanziarie complessivamente disponibili.

Casalmaggiore, 29 aprile 2019 Il D.S.G.A. Marino Alessandretti

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs
39/93*

